



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Il Presidente

DECRETO N. 81 DEL 9 LUGLIO 2015

Prot. n. 13443

Oggetto: **Variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006 in Comune di Tula**

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10 luglio 2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. (parti I e II) n. 25 del 29 luglio 2006, con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTE le vigenti Norme di Attuazione del PAI;

VISTA la legge regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici";

VISTO l'art. 31 della suddetta L.R. n. 19/2006 relativo a "Procedure transitorie", il quale prevede che "Le integrazioni e modifiche puntuali ai piani stralcio di bacino di cui al comma 4 dell'articolo 21 della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4, già approvati e in corso di attuazione alla data di entrata in vigore della presente legge, sono adottate dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino e successivamente approvate con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale";



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Il Presidente

DECRETO N. 81
DEL 9 LUGLIO 2015

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 8/2 del 28 febbraio 2007 concernente la Costituzione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna di cui alla legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19;

VISTA l'istanza dell'Amministrazione Comunale di Tula, acquisita al prot. n. 2189 del 13.03.2013 della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, con la quale si chiedeva la variante al PAI ai sensi dell'art. 37 comma 3 lett. b delle Norme di Attuazione del PAI, a seguito di studio a scala di maggior dettaglio del centro urbano di Tula, soggetto a pericolosità idraulica;

VISTA la deliberazione n. 13 del 31.03.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con la quale è stata adottata in via definitiva, ai sensi dell'art. 37, comma 3 lett. b delle Norme di Attuazione del PAI, la proposta di variante in argomento presentata dal Comune di Tula;

VISTA la deliberazione di approvazione della Giunta regionale n. 25/6 del 26.05.2015 recante "Variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) ai sensi dell'art.31 della L.R.19/2006 in Comune di Tula";

DECRETA

ART. 1) Ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 19/2006 è approvata la variante al P.A.I. presentata dal Comune di Tula, in ottemperanza all'art. 37, comma 3 lett. b delle Norme di Attuazione del PAI, a seguito di studio a scala di maggior dettaglio del centro urbano di Tula, soggetto a pericolosità idraulica;

Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI in oggetto è depositata presso la Presidenza - Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna -, via Goffredo Mameli, n. 88 – 1° piano, Cagliari.

Il presente decreto sarà pubblicato nel B.U.R.A.S.

Il Presidente

F.to Francesco Pigliaru